

Ponte mobile chiuso per oltre 20 giorni, Fratelli d'Italia: «Non c'è programmazione»

«Non bastavano lo svincolo incompleto sulla Statale 67 verso Porto Fuori, il ponte di Madonna dell'Albero bloccato, i lavori interminabili della tangenziale e le tante criticità ormai croniche». Il gruppo consiliare attacca Comune e Autorità Portuale



11 Agosto 2025

È l'ennesima dimostrazione di una gestione scoordinata e senza visione della mobilità cittadina», afferma il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia commentando l'annunciata chiusura del ponte mobile del Canale di Ravenna per più di venti giorni tra fine agosto e inizio settembre.

«Non bastavano lo svincolo incompleto sulla Statale 67 verso Porto Fuori, il ponte di Madonna dell'Albero bloccato, i lavori interminabili della tangenziale e le tante criticità ormai croniche. E ora — sorpresa! — arriva l'ennesimo schiaffo alla mobilità cittadina».

«Le prime informazioni disponibili ricalcano un modello già visto: chiusure prolungate per manutenzione a giugno — previste inizialmente per almeno due settimane, come evidenziato da alcuni quotidiani a cui si sommano limitazioni recenti di un paio d'ore nel mese scorso. Ora, nel pieno del rientro estivo e a ridosso della riapertura delle attività lavorative e scolastiche, si profila un nuovo periodo di blocco superiore ai venti giorni: una scelta intollerabile che paralizza la città», sottolineano da Fratelli d'Italia.

L'Autorità di Sistema Portuale, proprietaria del ponte, (proprietà che l'Amministrazione comunale continua a citare come motivo di distacco dalle responsabilità), «è all'origine di queste decisioni, spesso senza una comunicazione tempestiva ai cittadini o agli uffici comunali».

«Immaginiamo già la replica consueta: "lavori indifferibili", "decisione presa dalla ditta manutentrice", o "rientra nelle competenze della proprietà esclusiva". Tuttavia, queste spiegazioni non bastano — «il Comune è parte integrante della governance della mobilità e non può più limitarsi a una passiva accettazione».

Per Fratelli d'Italia, le domande che ogni cittadino si pone sono ovvie: «Gli uffici comunali sono stati

informati correttamente e in tempo reale?», «come fa l'Amministrazione a restare spettatrice silente mentre una delle principali arterie di collegamento cittadino viene bloccata per oltre tre settimane?», «è accettabile una sovrapposizione tra le chiusure di Madonna dell'Albero (riapertura prevista al rientro a scuola) e il ponte mobile?».

E un dubbio, purtroppo, sorge spontaneo, aggiunge FdI: «questi lavori magari non sono differibili in quanto necessari per la sicurezza, ma a questo punto si dica la verità — questo ponte è nato male. Più che 'mobile' è diventato 'immobile' e, se richiede così tanti interventi con tempistiche così lunghe, temiamo sia anche poco sicuro».

«Noi crediamo che, anche in pieno agosto, con molti uffici in modalità Ferragosto, l'Ufficio Viabilità debba intervenire immediatamente per richiedere uno spostamento della chiusura e un coordinamento tra le parti. Si pone un'alternativa tanto banale quanto semplice: posticipare i lavori sul ponte mobile di almeno tre settimane per evitarne la sovrapposizione con l'altro cantiere critico», dichiarano dal gruppo.

Fratelli d'Italia, «consapevoli delle difficoltà operative in questo periodo, ha già inviato una PEC, tramite il capogruppo Nicola Grandi, all'Ufficio Viabilità del Comune per richiedere una verifica urgente della programmazione, una mediazione attiva con l'Autorità portuale e sollecitiamo un piano alternativo che tuteli davvero la viabilità e i cittadini».

«Ravenna merita programmazione, responsabilità e buon senso, non più silenzi e disservizi», concludono.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna